

Abbonamenti:

Si ricevono all'Amministrazione Via Vittorio Veneto 44

	In Italia e Colonie	Estero - Anno - L.	112.50
Anno	Lire 50.00	Trimestre - Lire 15.00	56.25
Semestre	25.00	Mese - 4.50	28.15

Inserzioni:

Si ricevono presso l'UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA - Via Mada 10, Udine, (Tel. 2-66) e Succursali.
per millimetro d'altezza di una colonna: Pagina 4 costo L. 1 - Cronaca 1.50, cronaca rosa 2.00, L. 1 - Necrologia, Cronaca, Avvisi, Annunzi, comunicati ecc. L. 1.20 - Economica: vedi tariffe nelle rubriche in III pagina.

Cronaca Provinciale

Agricoltori in gita sul Collio

Siccome ogni promessa è un debito — come dicevano ancora i nostri nonni — e come si dice, ma spesso non si fa, anche oggi — ieri, fedeli alle tradizioni, abbiamo pagato il nostro.

Durante il Corso professionale di agricoltura, tenuto quest'inverno a Bertolotto, avevano promesso ai più assidui frequentatori di organizzare una breve gita istruttiva alla quale essi avrebbero partecipato. I frequentatori assidui, furono trentasette (su 60 iscritti) trenta dei quali si trovarono sabato scorso, al levar del sole, sulla piazza di Udine, in attesa della partenza. Giove Puvio prometteva di essere clemente ed ha mantenuto — anche lui — la promessa.

Appello, alcune raccomandazioni di occasione (serietà, disciplina e via dicendo) indicazioni sull'itinerario e l'ordine: «tutti in macchina». Tutti? Non ostante la cortese concessione della sua bella «Ansaldo» 20 HP, messa a nostra disposizione dal signor Catturazzi, oltre alla grossa vettura noleggiata, alcuni giganti rimasero a terra: ma visto che dal cielo non piovevano altri mezzi di trasporto, al rombo dei motori si sono infiltrati anche loro tra i piedi, le gambe, i corpi dei compagni, dimostrando, così che la legge fisica della impenetrabilità soffre talora qualche eccezione.

A Cormons (mi raccomando l'accento sulla seconda lettera) si aggiungono alla comitiva il cav. Morelli de Rossi, presidente della Cattedra Ambulante di Agricoltura, il dott. Doria ed il sig. Folini, amministratore dei co. Florio, provenienti da Udine colla «501» della Cattedra; ed ancora il dott. Verbig, laureandi in agraria Bianchi e Francovich e il dott. Vallig, che ci sarà guida competente durante la nostra rapida corsa attraverso il Collio, da lui preordinata.

Prima di iniziare il giro, si visitano qui i bei vigneti del cav. Benardelli, sindaco di Cormons salutando dolcemente sui contrattori dei Quarini: uve da vino, uve da tavola, impianti vecchi e recenti, posizioni meravigliose, che domina a nord la ridente cittadina piena di ricordi. Si riparte. Il comando del grosso della comitiva è affidato al dott. Bratido, che ha veramente l'aria del comandante, con la macchina fotografica a tracolla. Un po' di buona volontà da parte nostra, e le tre vetture ci portano tutti.

Da Cormons, si sale subito sul gruppo di colline sovrastanti il paese di S. Vito di G. (Gorizia), dove il terreno ed il clima hanno permesso lo sviluppo in condizioni particolari della coltura della vite, dei fruttiferi (uva, ciliegie, pere, susini) e degli ortaggi.

I giardini, molti dei quali sono competenti agricoltori e lavoratori diretti dei loro terreni, guardano, odono, commentano, discutono e, bevono, quando, al corredo della visita, viene loro offerta l'occasione di giudicare anche col palato del valore dei prodotti. E tali occasioni sono troppo frequenti: tutti vorrebbero far onore agli ospiti, offrendo loro, nel tempo stesso di bere, il bicchiere dell'ospitalità.

Per fortuna il dott. Vallig, preoccupato del tempo che passa, sollecita i più religiosi e il giro continua senza incidenti. Dopo la visita dei vigneti e delle cantine dei sigg. Zucchiatti, Toros, Perin, una

gradita sorpresa ci attende a Medana. Una tavola imbandita per la colazione, servita dalle gentili signorine Zucchiatti e Perin. Rapida consumazione, ringraziamenti in lingua friulana del dott. Vallig; anche il sig. Villotti di Bertolotto non può frenarsi dal ringraziare ad alta voce; risposta degli offerenti, fotografie, saluti e partenza dal castello di Dobna.

La «Fiat» e l'«Ansaldo» arrivano con qualche minuto di anticipo, ciò che permette a noi — direi così — dello Stato Maggiore di fare una rapida visita alle sale del castello dei co. Baguer ed al Museo. Dopo questa parentesi, artistica, si ritorna all'agricoltura: vigne, fruttiferi, prugni (!?)... trasformate in ottime cantine con grandi botti in cemento ecc. Infine si ringrazia e si saluta.

Come? Volete partire così? Non potrei mai permetterlo. E il sig. Colot, amministratore della tenuta, ci apre la porta della sala da pranzo con le tavole imbandite e con multiformi bicchieri, i quali ci illuminano subito sulle sue buone intenzioni, intenzioni che incominciano però, per noi, a divenire pericolose. D'altra parte come si potrebbe sottrarsi a tanta spontanea, franca, generosa ospitalità? Sacrificiamoci! E incominciamo così la seconda colazione.

Alla fine il sig. Colot porge il saluto agli ospiti, espressamente incaricato da S. E. il conte Baguer; risponde il sottoscritto interpretando i sentimenti di riconoscenza dei presenti e si parte per Vipulano, dove ci attende il barone Teuffenbach, che con squisita signorilità ci guida attraverso la sua tenuta e ci offre in assaggio vini bianchi e neri finissimi con biscotti. Qualcuno vorrebbe visitare la sua biblioteca — intendiamoci, di libri veri e propri — formata da numerosi volumi di grande valore, ma il tempo stringe (sono già le 13) e bisogna filare per Gorizia.

Una breve tappa a Trautvik suscita una vivacissima discussione sull'innesto ad occhio vegetale della vite (anche qui ci vorrebbero offrire qualche cosa, ma dobbiamo rifiutare irrevocabilmente, domandando scusa e pregando che non se l'abbiano a male; infine, con la fatidica visione ad oriente dei monti Sabotini, S. Gabriele, S. Marco, visione suscitata di tanti ricordi, si scende verso la città, dove le due colonie precedenti non hanno impedito ai giganti di far onore ad una terza.

Nel pomeriggio la grandiosa stalla per vacche da latte ed il gelato al prato dell'amministrazione Coronini, i vivai provinciali del Manicomio e quelli annessi alla sede della Cattedra, chiudono la serie delle visite e si riprende la via del ritorno.

Fuori programma il sig. Folini ha voluto portare alcuni di noi a Buttrio nella ridente Villa dei co. Florio, dove si ha fatto valutare le sue spiccate doti di viticoltore ed enoteologo.

Gli agricoltori di Bertolotto e gli altri giunti salveranno gradito ricordo della magnifica giornata trascorsa sulle colline del Collio, per la bellezza del paesaggio, per le utili ed interessanti cose vedute, per la cordialissima e quasi direi affettuosa ospitalità di quelle popolazioni alle quali inviamo un caldo ringraziamento.

P. Zucchiatti

La Giunta Amministrativa in sede di contenzioso

Ieri si riuniva nei locali della Prefettura, la Giunta Provinciale amministrativa, per deliberare in merito al ricorso del sig. Brandolini, già vice capo del corpo dei pompieri civici, contro ordinanza del Commissario prefettizio relativa alla sistemazione del corpo stesso e al conseguente suo licenziamento.

La discussione veniva però rimandata ad altra seduta.

La giunta poi prendeva le seguenti decisioni: respingeva il ricorso del veterinario dott. Cinfrini contro il consorzio veterinario di Gradisca per il suo licenziamento; il sig. Carlo Vecil, ricorreva poi contro una decisione del consiglio comunale di Gorizia per sospensione di un fabbricato; che egli intendeva elevare di un piano. La giunta accogliendo in parte il ricorso dell'errava porse luogo ad una perizia.

La grande festa tradizionale nelle Grotte di Postumia

Il giorno di Pentecoste, domenica 31 maggio, verrà celebrata nelle celebri Grotte di Postumia la grande festa annuale di primavera che da cento anni attira sempre una imponente folla ad ammirare il meraviglioso mondo sotterraneo della Puc. Quest'anno, come è già stato annunciato, verrà eseguita nella Grotta del Culo un grande concerto sinfonico sostenuto da un complesso bandistico di sessanta elementi, diretti dal maestro Lentini.

Nella Grotta funzionerà un ottimo ristorante e l'ufficio postale sotterraneo farà servizio normale con timbro speciale.

La Grotta sarà illuminata con mezzo milione di candele luce e la circolazione sarà libera nel suo interno dalle 13 alle 19.

Otto treni speciali sono stati organizzati da tutte le città principali della Venezia per la riduzione del 40 per cento che è stata concessa per Postumia-Grotte anche per i treni normali dal 15 maggio al 15 giugno e per il mese di settembre.

CAMPOFORMIDO Per il XX Anniversario di fondazione della banda Musicale di Basaldella

Domenica la vicina frazione di Basaldella festeggerà solennemente il XX anno di fondazione della sua banda musicale e nel contempo inaugurerà una artistica lampada votiva al Monumento ai Caduti.

Diamo il programma dei festeggiamenti: Ore 5: Speglia bandistica — 10: Messa solenne a piena orchestra con 20 coristi udinesi, autore Batel — 11: Corteo per le vie del Paese con Banda e Comitato — 14: ricevimento delle autorità ed invitati — 15: Corteo al monumento ai Caduti per lo scoprimento ed inaugurazione della lampada votiva (pregevole opera artistica) con canto dei bambini — 16: vernumotto d'onore: inizio della corsa ciclistica, con ricchi premi ai tre ultimi arrivati; corsa nei sacchi: gioco delle pignate; corsa a coppie con premi; albero della cuccagna.

Alle ore 20, grande concerto bandistico in Piazza 4 Novembre, con scelto programma. Ad onore maggiormente la festa, interverrà l'egregio maestro Mario Mascagni, che gentilmente dirigerà un pezzo del programma.

Presenzierà pure il sig. Pedone, primo maestro della banda di Basaldella.

Seguiranno poesia, a meglio completare la bella giornata: cori friulani, grandioso spettacolo cinematografico all'aperto, fuochi artificiali ecc.

Il paese sarà illuminato a palloncini; alla veneziana ed archi di trionfo verranno eretti in vari luoghi, adorni di festoni e bandiere.

ZOPPOLA Per l'ammasso bozzoli

L'Esiccatario Cooperativo Bozzoli di Pordenone non è arrivato per la corrente stagione a fabbricare la nuova sede e dovrà quindi approfittare delle affinità fatte a Prata col cav. Centazzo, e continuare il ricevimento dei bozzoli a Prata come negli anni scorsi.

Per agevolare gli agricoltori soci di Zoppola, che portano nello scorso anno ben 28.000 chili di bozzoli, l'Esiccatario ha disposto di fare il ricevimento a Zoppola, in locale che verrà predisposto, fissando i giorni di ricevimento in due o tre per settimana, in modo che lo stesso personale tecnico che attende ai ricevimenti a Prata possa portarsi in detti giorni a Zoppola.

Così tutto l'ammasso sociale verrà giudicato alla stessa misura.

Le spese per questo speciale servizio saranno addebitate separatamente, ma da un calcolo sommario, è stato trovato che esse si limiteranno a pochi centesimi per chilo, tali da compensare ad usura il risparmio del viaggio fino a Prata e l'inevitabile strapazzatura ai bozzoli.

PALMANOVA Per chiarire

Egregio Direttore,
Leggo nella Patria di ieri un articolo in cronaca di Palmanova, che dallo scrivente non venne inviato: intendo il secondo, e cioè quello che porta il titolo «I dirigenti della Sezione Combattenti Michalichiani».

La preghiera, egr. Direttore ad accennare sulla «Patria» che il secondo articolo non fu inviato dal corrispondente ordinario ma da altra persona.

Tanto per la verità e perché certe interpretazioni alquanto maligne abbiano a cessare.

Grazie, distinti saluti.

FORNI AVOLTRI La festa degli alberi

Solenne è riuscita ieri la festa degli alberi. La scolaresca indisciplinata si portò a «Pian di Genu» ove ebbe luogo la cerimonia, ed alla quale, oltre all'Amministrazione Comunale, ed alla rappresentanza dei Fasci maschile e femminile, parteciparono parecchie persone tra le più distinte famiglie del paese.

Parlarono applauditissimi la Drettrice didattica signora Gonano ed il maestro Coletti, i quali esposero alla scolaresca le origini della festa, gli scopi e gli alti fini cui tende il problema, dei rinboschimenti; montani.

Prese infine la parola il signor Vidale Galdino, segretario politico del fascio; il quale esortò gli intervenuti. Segui poi l'impiantazione, terminata la quale tutti gli intervenuti si portarono al Pian di Luzzi, ove venne dal sindaco offerto un rinfresco.

RISANO Per il miglioramento Zootecnico

La ricostituzione del nostro patrimonio zootecnico va sempre più raggiungendo il fine prefissosi dalla Commissione Zootecnica Provinciale. È una constatazione che se suona lode allo stesso per l'attività svolta è anche lode per gli agricoltori nostri che quelle direttive seguirono animandole col loro entusiasmo ed attuandole con la loro volontà fattiva.

Dai centri di maggior produzione, ove l'allevamento ha raggiunto limiti inaspettati il movimento è irraggiato, come era logico accadesse, ai piccoli centri agricoli della provincia, dalle prime associazioni allevatrici stazioni di monta in comune, ecco il progresso!

Ma difficoltà maggiori si trovarono nei piccoli centri ove ben difficile era il riunire gli agricoltori che volessero assumere la non lieve spesa di mantenere una buona stazione di monta, dato il prezzo dei torrelli, anche se la Commissione Zootecnica con premi ed altri aiuti veniva incontro ai volontari.

Degni di altissima lode, adunque, coloro che da soli o con pochi aiuti seppero arrischiare, per il beneficio che poi indirettamente alla collettività ne derivava, la compra di buoni soggetti da riproduzione.

Siamo lieti perciò di illustrare ed additare agli agricoltori quanto ha fatto il sig. Menossi Primo dell'Amministrazione co. Agricola in Risano, certo che il buon esempio sarà seguito da altri volontari ai quali stia a cuore il proprio interesse, ma sappiano anche comprendere la necessità di assumere le iniziative che alla collettività si rendono utili e benefiche.

Da un anno a Risano è stata istituita la stazione di monta bitorina per iniziativa di alcune persone influenti del paese e dietro suggerimento del chiarissimo dott. Muratori Ispettore Zootecnico Provinciale.

La stazione viene condotta dalla famiglia del colon. Menossi. Primo alle dipendenze dell'Amministrazione co. Agricola. Il Menossi, non badando ai gravi sacrifici pecuniari, ha saputo provvedere, nello svolgersi di pochi mesi, ben quattro giovani tori, che ottengono oggi l'approvazione unanime dei nostri contadini i quali, dopo la guerra, deploravano assai la mancanza di tale indispensabile istituzione in paese ed erano costretti a ricorrere alle stazioni più vicine, già sovraccaricate di lavoro.

Ma il Menossi ha fatto il grave inconveniente e assieme ai figli prodiga tutta la sua attività per il bon andamento dell'utile e desiderata istituzione.

In una recentissima sua visita la Commissione Zootecnica Provinciale ha avuto calde e lusinghiere parole di elogio per il modo con cui vengono curati a riproduttori e per le ottime loro condizioni di salute.

Ha avuto vive parole d'incoraggiamento per il Menossi, al quale vada il plauso degli abitanti di Risano e dei paesi vicini, che per suo merito vedranno ripopolate le proprie stalle di ottimi soggetti, ciò che fu sempre vanto del nostro Friuli.

L'ONTERBA Al Camposanto

In forma solenne, seguirono ieri i funerali del tubercolotico di guerra Luigi Raton fu Michele, deceduto tra il compianto generale. Essi riuscirono imponenti, per lo intervento di autorità, e di rappresentanze di associazioni locali. Al Camposanto, prima che la bara venisse interrata pronunciarono nobili parole ricordando l'esito, il rag. Cappellari e Ping. Faleschini.

ODROIPO Simposio sportivo

15. — Ieri sera il Consiglio direttivo dell'Unione Sportiva ha offerto nella sede sociale una banchetta ai soci del 1905 partenti per il servizio militare. Il presidente dott. Ern. Sto Ballico ha rivolto ai bandi giovani il saluto e l'augurio della Società ed un caldo incitamento a compiere con disciplina ed amore il proprio dovere di cittadini; verso la Patria, per ritornare poi in seno alla famiglia, onde dedicarsi al lavoro ed allo sport.

ALLA RECLUTE Lo spettacolo d'opera che doveva seguire

oggi e domani 17, è stato sospeso. Domani vi sarà invece uno spettacolo cinematografico.

PASIANO DI PORDENONE Beneficenza

Il cav. uff. Michelangelo Sacilotto in occasione della morte del proprio padre ha elargito L. 1000 per le famiglie più bisognose del comune, ed ha affidato l'incarico di provvedere alla distribuzione al nostro sindaco dott. Coletti, il quale, sentita l'Amministrazione della Congregazione di Carità, ha beneficiato le famiglie sottoposte che tutte hanno espresso i sensi della loro riconoscenza all'illustre benefattore: Difani Piuati L. 500, Mioia Italia 100, Piva Maria 50, Viera Pietro 25, Vignandio Lucia 50, Marson Antonio 25, Zanussi Caterina 25, Bortolotti Amelia 25, Gasparotto Caterina 25, Piva Luigi 25, Perlin Maria 25, Orfani Pessa 50, Minuz Caterina 25, Presotto Emilia 50.

FORNI AVOLTRI La festa degli alberi

Solenne è riuscita ieri la festa degli alberi. La scolaresca indisciplinata si portò a «Pian di Genu» ove ebbe luogo la cerimonia, ed alla quale, oltre all'Amministrazione Comunale, ed alla rappresentanza dei Fasci maschile e femminile, parteciparono parecchie persone tra le più distinte famiglie del paese.

Parlarono applauditissimi la Drettrice didattica signora Gonano ed il maestro Coletti, i quali esposero alla scolaresca le origini della festa, gli scopi e gli alti fini cui tende il problema, dei rinboschimenti; montani.

Prese infine la parola il signor Vidale Galdino, segretario politico del fascio; il quale esortò gli intervenuti. Segui poi l'impiantazione, terminata la quale tutti gli intervenuti si portarono al Pian di Luzzi, ove venne dal sindaco offerto un rinfresco.

CIVIDALE LA NOTA STORICA.

Gregorio XII a Cividale

Gregorio XII, per comporre lo stesso che travagliava la Chiesa, nel 1408 indisse un concilio generale da tenersi nella città di Cividale. Ma se il Papato era fustolato da lotte e da scismi, non il miglior condizione trovavasi il Patriarcato d'Aquileia. Gregorio aveva, nel giugno 1408 deposto il Patriarca Antonio Panceria, udinese di elezione e gli aveva dato per successore Antonio da Ponte veneziano, il Panceria volle vendicarsi, essendo in ciò appoggiato da Saccie da Porpetto e principalmente dagli udinesi, i quali sostenevano che la veduta di Gregorio a Cividale aveva lo scopo di esaltare quella città e di abbassare Udine.

I cividalesi parteggiavano per il da Ponte e il Pontefice. Entrambe le città intanto si armavano; Udine aveva assoldati tanti a cavalli; Cividale aveva arruolato una compagnia di Muggia e spedito in Germania Adolfo Formentini a trattare per altri armati.

Le cose stavano a questo punto, quando Gregorio XII, il 18 maggio 1409, sbarcò a Torcello. L'ambiente politico friulano non era certamente al più rassicurante nel momento più adatto per il cinghio del santo Padre. Il Panceria, che dal suo nido nel castello di Soffimberg, sopra Campeggio, stava spiando gli avvenimenti alla notizia dell'avvicinarsi del Sommo Pontefice cominciò le rappresaglie facendo incendiare dai suoi, Moimacco e Bottenice.

Prestando a Pisa un concilio di cardinali, il 22 maggio deponeva entrambi i Pontefici in lotta: Gregorio XII e Benedetto XIII.

Cividale importante si apprestava a ricevere convenientemente i capi della Chiesa ed i suoi Cardinali. In segno di gioia furono accesi fuochi d'artificio (pagnarolis) sulle tori di S. Pietro, di S. Francesco e del Duomo, nonché sui colli di Zuccola. Venne acquistato a Udine il bravo scudiero commendato di seta verde da parlarsi sopra il Pontefice il giorno del suo solenne ingresso in città; fu inviata una scorta d'onore a Prata incontro all'illustre Ospite che entrò in Cividale; pare il 26 maggio, giorno in cui ebbe luogo la prima sessione del Concilio. In appresso il Papa ricevette l'omaggio degli oratori di Gemona.

L'ultima sessione ebbe luogo il 5 settembre. Però il Papa non si sentiva sicuro nemmeno entro Cividale; alcuni cardinali vi erano stati ingiuriati; il Doge di Venezia il 28 agosto gli aveva tolto l'obbedienza; il Panceria, da Soffimberg continuava a depredare il cividalese. Il 21 agosto Gregorio chiese ai conti di Prata e di Porcia ed ai nobili di Spilimberg e

di Valvasone che lo venissero a levare al più presto e con quanti più armati potevano. Parli da Cividale domenica 8 settembre; cadde in un agguato tesogli da trecento armati del Panceria, ma riuscì a sfuggire loro ed a riparare a Latisana, donde poté proseguire per Gaeta.

ILLEGGERA Allegro simposio

Ieri sera all'albergo «Stella d'oro» uno stuolo d'amici e di certe persone del Comune si riunirono per una cena di simpatia al cav. uff. Trombetta nostro R. Commissario che forse tra breve sarà costretto ad abbandonarla.

Notammo: dott. Battistig, cap. Bocca segretario politico del Fascio, segretario comunale, il cieco di guerra, Andreotti, Signori, Nutta, Urantoni, Battistig, Zuhani, De Monte, Colombino, due insegnanti, Petris e Pividori e molti altri. Il gen. Ronchi impedì aveva mandato la sua adesione. Alle frutte il dott. Battistig portò al cav. uff. Trombetta il saluto a nome di tutto il popolo, facendo risaltare le benemerite del Commissario per l'opera per il Monumento ai Caduti di Ragogna che furono tanti e tanto valorosi. Disse quindi di sperare che il dott. Trombetta rimanga almeno fino al compimento di tale opera.

Seguirono il sig. Nutta che spiegò la sua attività svolta assieme a quella della M. V. S. N. perché l'opera del Trombetta non venga bruscamente interrotta. Ebbero quindi la parola i signori Zuhani, Zago, Urantoni, e De Monte, sempre sullo stesso tono.

A tutti rispose il cav. uff. Trombetta, dichiarando la sua opera tale, sincera ed onesta, prestata nel Comune; rianimò il lavoro già fatto ed esprime il suo vivo dispiacere nel dover abbandonare Ragogna senza aver compiuto il monumento agli Eroi. Seguirono di non potersi dimenticare del Comune, dove vive un popolo laborioso, fido e dedito al risparmio. Ringraziò il dott. Battistig, degno figlio del grande patriota Romano, e il sig. direttore didattico De Monte (assente) per il valido aiuto ed i buoni consigli da loro ricevuti e tutto il Clero del Comune per la vigorosa cooperazione sempre prestata. Tutti i convenuti furono quindi unanimi nel voler pregare le superiori autorità perché sia almeno sospesa la partenza del Commissario. Alto champagne, fu brindato al Re, al Cav. Mussolini, al benessere del Comune e del Fascio.

Ottimo il servizio. Allegra soviana.

SACILE Incontro di calcio

Domenica 17, corrente alle ore 15 nel Campo Sportivo di Viale Trento, continuerà la gara calcistica indetta per la disputa della «Coppa di Sacile». Entreranno in gara fra le squadre U. S. S. Vito e il C. S. Sacilese.

Il pubblico nostro accorrerà, indubbiamente numeroso ad assistere allo svolgimento del torneo.

Beneficenza

Il sig. Ferruccio Sabbadini di Udine per onorare la memoria della compianta signora N. D. Attilia Sartori di Borgoricco nata Cavarzerani, offre lire 10 alla Congregazione di Carità.

CRONACA SANVITENSE

Altri particolari sui funerali di una angioletta.

Di scrivono:
Ai conmi del vostro corrispondente ordinario sui funerali della piccola Italia Florido, pregovi di aggiungere questi commoventi particolari.

Sul piazzale Gastaldi, fermato il carro funebre, la maestra Signora Italia Tisotoli diede l'estremo saluto alla salma della scolaria e figliuola, ricordando le ore passate assieme durante la profuganza in Bergamo, e la virtù della Estinta come scolaria. Poscia la bimba Adelfina Drago, compagna di scuola e più che amica, sorella della cara defunta, tra la commozione dei presenti, tra i quali molti non poterono trattenere le lagrime con propria commossa così le diede il proprio accorato saluto:

«Mi dissero che ti hanno chiusa in questa bara coperta di fiori, perché sei morta... Morta! La mia anima fanciulla non può comprendere ancora tutta la tristezza di questa tremenda parola... E' proprio vero che non ti vedrò mai, mai più? E' proprio vero che non passeremo più insieme le belle ore gioiose di ieri, di canti, di sorrisi? E' proprio vero che quando sentirò il bisogno della tua compagnia e della tua carezza li chiamerò in vano: «Italia, Italia mia!»... Questo pensiero mi ha fatto piangere e mi stringe il cuore in una pena... in una pena che non so dire.

La nonna mi ha detto: «Se vuoi sentirti ancora vicina alla tua Italia devi pensare al Cielo, a un'bell'angelo con le grandi ali bianche e con gli occhi luminosi che ti guarda, ti sorride e ti benedice!».

«Ah sì, Italia cara, io ti cercherò lassù presso il buon Dio, e tu sorriderai con gli occhi brillanti di Paradiso perché la pena del mio cuore, abbia un sollievo, ed ora l'anima mia bacia commossa il tuo pallido visino, chiuso tra i fiori e sotto i fiori; lo bacia con emozione profonda anche per tutte le compagne della terza classe che li volevano tanto bene, perché eri buona, eri carina, eri gentile.

«Addio, Italia mia non ti dimenticherò sempre sempre, addio!».

Beneficenza

Inte di Beneficenza. — Francescutti Mario di Udine L. 25 in morte del dott. Arigo Linassi e 25 in morte della bambina Italia Florido.

Patronato scolastico: alcune 24 classe elementare in morte della loro compagna Italia Florido; 10: maestra Italia Tisotoli Marcolini 20.

Colonia Marina: famiglia nobili Zucchiatti L. 150.

I mercolti riaperli

Il Sindaco rende noto che il Prefetto revoca il Decreto di sospensione di questo pubblico mercato di animali bovini, equini, suini, ovini, e caprini. Il mercato stesso è riaperto da oggi venerdì 15 corr.

Nuove offerte pro munum, al Caduti

Pervennero al Comitato altre offerte: Cargnelli Renato L. 25; Cassin Pietro 10; Primon Pietro 50; Fancello Giovanni 100; Sbriz Giletta 100; Fancello Dino 100; famiglia Beggato 1000; Giov. Zannier 1000; Nella Vianello 200; Fmso, Gius. 200; Buso Ant. 200; Lovadina Emilio 200; De Nardo 200; Malacard 500; Ditta Luigi Primon 2400; Dean Ant. 200; Bortolotti Ant. 600; Vacher fratelli 200; Vianello Fr. 200; Fogolin Lodovico 100; Senigaglia Giov. 100; Stefanetti G. B. fu Nicolò 100; Tassan Iratelli 200; Boldrin Ant. 100; Malacard Ant. 250; Gremese Alfonso 100; Bover Ant. 50; Fumato Bonaventura 50; Brunetti Ant. 250; Girardi fratelli di Pietro 100; Cinelli Lorenzo 100; Petracco Cesare 200; Cian Giov. 100; Stefanetti sorelle fu Nicolò 100; dott. Piero Masotti 500; Primon Pietro 200; rag. Mario Casagrande 250; Giuseppe Luigi di Ant. 48; Polico Ant. 50; Fabbro Luigi 120; Scodeller Pietro fu Ang. 48; Coassin Ang. fu G. B. 48; Piasentin Giov. 48; Renzi Gius. 250; Cassin Pietro fu Ant. 24; Tonelli Ant. 48; Scodeller Ang. fu Fr. 24; Bortolussi Luigi fu G. B. 24; Franzon Gius. 48; Bortolussi Osvaldo 40; Pavan Ang. fu Pietro 48; Masut Felice fu Ang. 72; Cristofoli Olivo 48; De Vit Gius. 48; Bida G. B. fu Gius. 48; De Vit Maria fu Ang. 48; Tonello Giov. fu Osvaldo 72; Masson Ang. fu Pietro 48; Tonello G. B. e frat. 72; Quarin Giov. 48; Quarin Osvaldo fu Ant. 48; Bortolussi Osvaldo fu Luigi 48; Cassin Basilio fu Ant. 48; Canican G. B. 15; Cassin G. B. fu Vinc. 25; Bortolussi Ang. fu Giuseppe 48; Polo Ant. 48; Scodeller Valentino 36; Cassin Francesco 48; Del Col Amadio 48; Ottogalli Stella 12; Cassin Pietro fu Gius. 48; Scodeller Giov. 24; Quarin Fr. fu Paolo 24; Filon Ant. fu Ang. 24; Bortolussi Fr. fu Luigi 24; Cassin Leonzio 24; Ottogalli Giov. fu Luigi 24; Lombardi Pietro 112. — Totale generale a tutt'oggi L. 110.257.50.

Un altro elenco ci perviene oggi. Esso porta le offerte della scheda N. 174, raccolta a mezzo del cav. Enrico Fancello: Francescutti dott. Mario di Udine per onorare la memoria del padre cav. Luigi 100 — a mezzo del dott. Aldo Mainardi, Dell'Ant. 200 — a mezzo del dott. Cino Beggato, Muccelli Gius. 25; Bortolotti Dom. 25; Fancello cav. geom. Enrico 200 — Totale L. 650.

E le offerte dei seguenti: Ronchi Mario L. 200 — Ditta Rantura Enr. e Trevisan Carlo 200 — Bortolotti Fratelli 500 — Giac. e Paolo Stufferi fu Gius. 500 — Baccino Gius. 200 — Istituto Ranco-Vial 5000 — Mons. Raim. Bertoldi 500 — Biondi cav. Ant. 400 — Geruzzi Edoardo 400 — Moro Giov. fu Virgilio 400 — Tami Vincenzo 400 — Totale di oggi 2.550 — Totale 112.807.50.

Crossamente

JACKIE COOGAN il CINE CROCHINI

L'acquedotto del Cornappo

Quasi quattro milioni di spesa

Pubblichiamo ieri come presso la prefettura sia a disposizione degli interessati il progetto relativo alle espropriazioni per la costruzione dell'acquedotto del Cornappo. Di questa importante grandiosa lavoro è stato parlato più e più volte, ma vale la pena di accennare ancora oggi che i lavori per ultimarlo sembrano imminenti. Fu nel 1914, in febbraio, costituito il Consorzio fra i comuni di Tricesimo, Segnacco e Cassacco per la costruzione dell'acquedotto, progettato dall'ing. Schiavi e approvato dal Consiglio superiore nel 1915.

In origine il progetto contemplava una derivazione di litri 20 al minuto secondo, in località Tassavirano e Topotose nel comune di Planissegna.

I lavori di captazione furono allora eseguiti dalla impresa G. B. de Agostinis di Tricesimo e si stava continuando i lavori di conduttura quando scoppiò la guerra e tutto venne, naturalmente, sospeso.

Alla pace, venne aggregato al Consorzio anche il comune di Treppo Grande, per cui la popolazione che l'acquedotto doveva servire passò da 13.343 a 14.455, e la portata venne di conseguenza modificata da 20 a 24 litri al minuto secondo.

I Comuni poterono ottenere un mutuo di lire 361.800 rimborsibile in 50 anni, che con le lire 445.200 stanziata prima, porta la somma disponibile a lire 807 mila.

I lavori vennero continuati ed oggi, ultimi dello scorso anno la conduttura aveva percorso otto chilometri, giungendo sino a Tordano di Sotto.

Ora, dovendosi disporre alla continuazione a valle e alla nuova conduttura maestra che anche per Nimis, seguirà le falde del Bernadino, si procede all'aggiornamento dei prezzi, che fu eseguito dall'ing. Zanetti.

Il lavoro verrà a costare complessivamente lire 3.528.435,72, di cui 2.168.679,35 per la conduttura principale, 479.146,19 per la rete di distribuzione a Tricesimo, lire 280.221,59 per quella di Cassacco 224.333,55 per quella di Segnacco, 376.054,67 per quella di Treppo Grande.

Ma poiché bisogna preventivare altre lire 321.564 per le spese varie e impreviste, l'opera colossale verrà a costare al Consorzio lire 3.850.000.

Appena espite le pratiche relative ai finanziamenti, i lavori verranno ripresi, e speriamo sino al termine.

MARTINACCO Bicicletta che sparisce

Tale Lanfranco D'Antoni, abitante nella frazione di Faugnacco, aveva lasciato una bicicletta del valore di circa trecento lire, nella propria abitazione. Ignoti, introvabili, finalmente, il furto sparì. Il D'Antoni denunciò il furto patito alla Polizia principale dei carabinieri della vostra città, la quale inviò qui un brigadiere e un milite per le indagini del caso.

La vigilanza sanitaria

In luoghi di villeggiatura

Prescrizioni del Prefetto

Il Prefetto, nella imminenza dell'apertura della stagione per villeggiatura, ha diramato ieri la seguente ai sindaci e agli uffici sanitari della Provincia:

«Ai Comuni nei quali per le loro privilegiate condizioni in particolar modo si verifica durante l'estate e l'autunno l'afflusso di numerose persone a scopo di cura climatica, marina o termale, incombe una particolare responsabilità nell'attuazione delle norme di vigilanza igienica sanitaria in correlazione coll'affollamento che si suole in detti periodi verificare.

Dovrà pertanto, a cura delle SS. LL., assistite dagli Uffici Sanitari, procedersi fin da ora ad una accurata ispezione dei pubblici servizi di interesse igienico sanitario segnatamente sugli acquedotti in tutto il loro percorso, sulle fognature, sulle condizioni degli specchi d'acqua marina lagunare e fluviale destinati ai bagni, per constatare che siano al riparo da qualsiasi causa di inquinamento. Dovrà altresì provvedersi ad una doverosa intensificazione dei servizi di nettezza urbana, all'allontanamento di qualsiasi deposito insalubre nei pressi degli abitati ed in pari tempo ad un rigoroso controllo sullo smercio delle sostanze alimentari, segnatamente sul latte, procedendo coi rigori della legge contro i contravventori. Le abitazioni che si intendono adibire per alloggio ai villeggianti e balneanti dovranno, al pari degli alberghi e pensioni essere previamente visitate dall'Ufficio sanitario allo scopo di assicurarsi della loro idoneità per una igienica dimora in relazione al numero degli ospiti che si presume debbano ricevere, acciocché l'autorità comunale possa decretare le indispensabili limitazioni, e provvedere a salvaguardia della pubblica salute. Particolarmente accurata dovrà essere da parte delle SS. LL. e degli uffici sanitari il continuo e sistematico controllo sulle condizioni sanitarie dei Comuni affittici che idonee misure igieniche tempestivamente adottate possano assicurare il tranquillo svolgimento del soggiorno in località climatiche e termali con vantaggio dei singoli della collettività e della sempre maggior fama cui hanno diritto le nostre stazioni di cura e villeggiatura.

Mi riservo di far vigilare dal medico provinciale, con la dovuta severità, sulla situazione del piano proflittico più sopra riassuntivamente delineato, esigendo dalle SS. LL. il più rigoroso e doveroso adempimento dei doveri loro affidati dalle leggi sulla tutela dell'igiene e della sanità pubblica».

La vigilanza sanitaria

In luoghi di villeggiatura

Prescrizioni del Prefetto

Il Prefetto, nella imminenza dell'apertura della stagione per villeggiatura, ha diramato ieri la seguente ai sindaci e agli uffici sanitari della Provincia:

«Ai Comuni nei quali per le loro privilegiate condizioni in particolar modo si verifica durante l'estate e l'autunno l'afflusso di numerose persone a scopo di cura climatica, marina o termale, incombe una particolare responsabilità nell'attuazione delle norme di vigilanza igienica sanitaria in correlazione coll'affollamento che si suole in detti periodi verificare.

Dovrà pertanto, a cura delle SS. LL., assistite dagli Uffici Sanitari, procedersi fin da ora ad una accurata ispezione dei pubblici servizi di interesse igienico sanitario segnatamente sugli acquedotti in tutto il loro percorso, sulle fognature, sulle condizioni degli specchi d'acqua marina lagunare e fluviale destinati ai bagni, per constatare che siano al riparo da qualsiasi causa di inquinamento. Dovrà altresì provvedersi ad una doverosa intensificazione dei servizi di nettezza urbana, all'allontanamento di qualsiasi deposito insalubre nei pressi degli abitati ed in pari tempo ad un rigoroso controllo sullo smercio delle sostanze alimentari, segnatamente sul latte, procedendo coi rigori della legge contro i contravventori. Le abitazioni che si intendono adibire per alloggio ai villeggianti e balne

